
Gig economy: nuove norme europee per garantire più diritti ai lavoratori (infografica)

Scopri come le nuove norme europee accresceranno i diritti dei lavoratori della gig economy e assicureranno migliori condizioni di lavoro per tutti.


Il 16 aprile 2019 il Parlamento europeo ha [approvato](#) le nuove norme che introducono diritti minimi per tutti i lavoratori dipendenti. Scopo delle nuove regole è garantire nuovi diritti per i lavoratori più vulnerabili, come quelli della gig economy (economia dei lavoretti, ossia dei lavoratori impiegati nelle forme di impresa nate con l'epoca digitale) che godono di contratti atipici o prestano servizio per lavori non standardizzati.

Con le nuove norme si garantisce protezione per i lavoratori, assicurando loro condizioni di lavoro più trasparenti e prevedibili, come la lunghezza del periodo di prova, le ore di lavoro e la formazione obbligatoria gratuita. Le regole prevedono che i datori di lavoro non possano impedire ai dipendenti di assumere altri impieghi al di fuori del tempo di lavoro. Viene introdotto inoltre, per tutti i nuovi impiegati, il diritto a ricevere entro una settimana tutte le informazioni sugli aspetti essenziali del lavoro. Un passo importante per le [politiche sociali europee](#).

Scopri di più sulle nuove norme nella nostra infografica.


CONDIZIONI DI LAVORO TRASPARENTI E PREVEDIBILI NELL' UE

NUOVI STANDARD MINIMI MIGLIORI PER TUTTI I LAVORATORI

 **Le informazioni sugli aspetti essenziali del lavoro** devono essere fornite **entro una settimana**

 **Periodo di prova** di massimo **6 mesi**

 Diritto di lavorare per altri datori di lavoro grazie al **divieto delle clausole di esclusività**

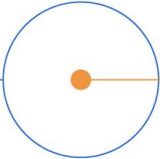
 Diritto al **risarcimento** in caso di cancellazione tardiva del lavoro concordato con il datore di lavoro (per lavoratori con orari di lavoro variabili)

 Diritto alla **formazione obbligatoria gratuita**

CHI SONO I BENEFICIARI DELLE NUOVE NORME?



Persone che lavorano più di **12 ore al mese**



200 MILIONI DI LAVORATORI nell'UE

3 MILIONI DI LAVORATORI con **impieghi atipici o nuove forme di impiego**

QUALI SONO I LAVORATORI CON FORME DI IMPIEGO ATIPICHE?




LAVORATORI CON CONTRATTI A ZERO-ORE
(persone che lavorano nelle catene di fast-food, nei centri logistici o come addetti al rifornimento scaffali nei supermercati)



COLLABORATORI DOMESTICI O LAVORATORI CON VOUCHER
(chiamati a svolgere lavori di pulizia, di giardinaggio, di assistenza a bambini o agli anziani)



LAVORATORI DELLE PIATTAFORME DIGITALI
(autisti su richiesta o corrieri)

Fonte: Commissione europea  europarl.eu

I nuovi standard minimi per tutti i lavoratori nell'UE

Protezione del lavoro flessibile

I cambiamenti avvenuti nel mondo del lavoro, per esempio la crescente digitalizzazione e la nascita di nuovi modelli di impresa in cui le posizioni a tempo determinato sono comuni e le

organizzazioni stipulano contratti con lavoratori autonomi per assunzioni a breve termine (la cosiddetta gig economy o economia dei lavoretti), hanno portato alla progressiva comparsa di lavori atipici.

Nel 2016 un quarto dei contratti di lavoro ricadeva in una forma di lavoro atipica. Il mercato del lavoro richiede contratti di lavoro flessibili, ma questa flessibilità deve godere di una protezione minima.

Le nuove norme si applicheranno ai lavoratori che prestano servizio per un certo periodo di tempo per e sotto la direzione di un'altra persona in cambio di remunerazione e a chiunque lavori in media tre ore a settimana e dodici ore in quattro settimane. Ciò significa che anche i lavoratori domestici, su richiesta, intermittenti, basati su voucher e piattaforme, tirocinanti e apprendisti, potranno godere delle nuove norme. I lavoratori puramente autonomi sarebbero invece esclusi dalle nuove norme.

I prossimi passi

Le norme diventeranno effettive dopo l'approvazione da parte dei ministri europei. Gli stati membri avranno tre anni di tempo per integrare le nuove norme nella propria legislazione.

Cosa fa l'Europa per difendere i diritti dei lavoratori

L'UE lavora costantemente per migliorare le condizioni di lavoro. Di recente, il Parlamento ha approvato le norme che aiutano [i lavoratori con figli o responsabili dell'assistenza di familiari](#) a conciliare carriera e famiglia. È stata inoltre adottata una riforma che migliora la protezione dei [lavoratori distaccati](#).

L'UE ha inoltre fissato le norme in materia di [tempo di lavoro](#), di [salute e sicurezza sul luogo di lavoro](#) e, per i dipendenti che lavorano in un altro stato membro, di [sicurezza sociale](#).

Per ulteriori informazioni

[Comunicato stampa: Gig economy: il Parlamento approva nuovi diritti per i lavoratori \(16/04/2019\)](#)

[I documenti relativi alla procedura \(EN\)](#)

[Il responsabile della relazione, Enrique Calvet Chambon, eurodeputato spagnolo dei Democratici e liberali per l'Europa](#)

[Il testo dell'accordo provvisorio \(EN\)](#)

[Studio del servizio di ricerca del Parlamento europeo: Garantire condizioni di lavoro più trasparenti e prevedibili \(EN\)](#)

[Studio del Parlamento europeo: La protezione sociale dei lavoratori nell'economia delle piattaforme \(EN\)](#)



working-conditions-banner